



Infanzia

Il gioco del silenzio

CITTADINANZA DIGITALE | CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | EMOZIONI | COLLABORAZIONE



ARGOMENTO

- Collaborazione
- Consapevolezza e responsabilità
- Emozioni
- Cittadinanza digitale

MATERIA

- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza digitale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 10. Anche il silenzio comunica

DOMANDE FONDAMENTALI

- Conosci il silenzio?
- Cosa puoi sentire nel silenzio?
- Il silenzio è importante?

SVOLGIMENTO



Leggiamo il decimo principio del Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia

parole
ostili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

LA RETE NON È UN GIOCO, È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO. E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI: BISOGNA STARE ATTENTI.

2. Si è ciò che si comunica

IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE COME NOI. SE DICHI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI. O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.

3. Le parole danno forma al pensiero

PRIMA DI PARLARE BISOGNA PENSARCI: PUOI CONTARE FINO A 10! COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO, PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.

5. Le parole sono un ponte

CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE, COME UNA COCCOLA O UN ABBRACCIO. E ABBRACCIAZI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!



Twitter | Facebook | Instagram

10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI

6. Le parole hanno conseguenze

LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE, POI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI.

7. Condividere è una responsabilità

LA RETE È COME UN BOSCO: MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE. E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME, QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare

QUALCHE VOLTA NON SI VA D'ACCORDO: È NORMALE. MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE.

9. Gli insulti non sono argomenti

OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ARRABBIATI. ADDESSO SEI GRANDE E SAH PARLARE: NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.

10. Anche il silenzio comunica

QUALCHE VOLTA È BELLO STARE ZITTI. QUANDO NON SAH COSA DIRE, NON DIRE NIENTE! TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

L'insegnante invita bambini e bambine a sedersi in cerchio e inizia l'incontro leggendo il decimo principio del Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia, allo scopo di introdurre il tema.

Al termine della lettura, sta in silenzio per qualche secondo e verificare la reazione della classe. Per rispondere alle domande che probabilmente arriveranno, spiega che stava facendo il gioco del silenzio.

Il gioco del silenzio

30'

Giochiamo insieme

L'insegnante invita dunque bambini e bambine a giocare al gioco del silenzio tutti insieme e chi vuole, potrà farlo chiudendo gli occhi; l'importante è assumere una posizione comoda! Spiega poi che conterà fino a 10 e al termine della conta, tutti/e dovranno stare in silenzio.

Chi parla o ride, perde!

Ultimata l'attività, si riflette insieme: è stato difficile? Ce l'hanno fatta tutte/i a stare in silenzio fino alla fine?

L'insegnante chiederà inoltre se durante l'attività hanno sentito qualcosa di cui di solito non si accorgono: ad esempio, potrebbero aver sentito il rumore del vento, il ticchettio della pioggia, il fruscere dei rami, le voci provenienti dalle altre classi, il clacson delle auto che passavano... Si conclude l'attività dicendo che tutti abbiamo bisogno di un po' di silenzio, perché ci aiuta a

rilassarci e a concentrarci.

A volte può capitare però che il silenzio spaventi un po' e quindi che si preferisca fare un po' di rumore per riempire quello spazio: accendendo ad esempio la tv, la radio, i videogiochi. L'insegnante chiede quindi a bambini e bambine se loro abbiano mai "riempito il silenzio" così, guidando la discussione che ne scaturisce.

Conclusione

20'

Guardiamo la puntata dell'Albero Azzurro "Il suono del silenzio"

Link alla [puntata](#)

Per concludere l'attività, l'insegnante può proporre di guardare insieme e commentare la puntata -o di alcuni spezzoni- del programma "L'Albero Azzurro" intitolata "Il suono del silenzio".